

PROGRAMMA SVOLTO

DI FILOSOFIA

Classe V LS

Docente: *Maria Azzimondi*

Attività svolte in presenza dall'intera classe: 100%

Eventuali attività svolte in DDI/DAD dall'intera classe: 0%

Ore annue previste 99

I PERIODO	
ARGOMENTI SVOLTI	ORE
Ripasso di Kant	1
Dal dibattito postkantiano sulla cosa in sé all'idealismo. FICHTE: il fondamento kantiano e la sostituzione della filosofia dell'infinito alla filosofia della finitezza; il primo principio e la libertà dell'io come auto-creazione; il secondo principio e l'opposizione del non-io; il terzo principio e la situazione concreta degli io finiti e molteplici e dei relativi oggetti; il significato dei principi nei <i>Fondamenti dell'intera dottrina della scienza</i> . Primato della ragion pratica e libertà. Il ruolo dell'immaginazione produttiva, il carattere congetturale del sistema della libertà. La libertà come autoliberazione morale, la finalità pratica della conoscenza scientifica. L'infinità dell'io come télos.	3
SCHELLING: dal dibattito postkantiano alla critica dell'idealismo formale di Fichte; l'assoluto come identità di natura e spirito; la costruzione reale e ideale; la filosofia teoretica e le epoche dell'io; la teoria dell'arte e l'intuizione estetica dell'assoluto. La filosofia dell'identità.	3
HEGEL: la riflessione sulla religione; la critica del dualismo kantiano e fichtiano e dell'assoluto indifferenziato di Schelling. La concezione hegeliana dell'assoluto come processo dialettico; finito e infinito; i momenti della dialettica; funzione della filosofia e rapporto tra ragione e realtà; le articolazioni del sistema.	4
HEGEL- <i>La Fenomenologia dello Spirito</i> e il percorso della coscienza verso la filosofia: coscienza, autocoscienza, ragione e spirito; la storia dello spirito come storia della civiltà umana dalla sostanzialità alla soggettività; il sapere assoluto come autocomprensione dello spirito.	3
HEGEL- Il sistema filosofico hegeliano. La logica: il processo dinamico del pensiero, la coincidenza tra pensiero e realtà, la dialettica triadica; la filosofia della natura: l'idea nella forma dell'altro da sé.	1

HEGEL- La filosofia dello spirito: lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità), le istituzioni dell'eticità: famiglia, società civile e stato; l'interpretazione hegeliana dello stato; la filosofia della storia; lo spirito assoluto: le forme della conoscenza dell'assoluto: intuitiva nell'arte, rappresentativa nella religione, concettuale nella filosofia.	3
Critiche all'idealismo hegeliano: SCHOPENHAUER: Fenomeno e cosa in sé: eredità kantiana, critica a Kant e progetto di una metafisica dell'esperienza, il mondo come rappresentazione. Il mondo come volontà: la manifestazione della volontà nella natura e nella corporeità dell'uomo; il ruolo delle idee; la sofferenza universale e il velo di Maya. Analisi di testi da <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> sul mondo come rappresentazione e il mondo come volontà e sulla vita umana come "dolore e noia".	4
Critiche all'idealismo hegeliano: KIERKEGAARD: comunicazione d'esistenza: pseudonimi e comunicazione indiretta; la verità essenziale del "singolo" e la falsità e anonimato della comunicazione sociale; il rifiuto dell'hegelismo e "l'infinita differenza qualitativa" tra l'uomo e Dio; gli stadi dell'esistenza: gioco e immediatezza della vita estetica, le figure dell'estetico e la possibilità infinita. Dalla vita estetica alla vita etica: la scelta di sé; la vita etica, il pentimento e l'apertura a Dio. Analisi di un testo da <i>Aut-aut</i> sulla vita etica come concreta coscienza di sé. La vita religiosa: il paradosso della fede e la vicenda di Abramo; l'angoscia e la possibilità: la libertà infinita; disperazione e fede; i paradossi del pensiero religioso; la storia e l'attimo: l'eterno nel tempo; testo da <i>L'esercizio del cristianesimo</i> .	4
TOTALE ORE	26

II PERIODO	
ARGOMENTI SVOLTI	ORE
Materialismo - FEUERBACH: destra e sinistra hegeliana; rovesciamento dei rapporti di predicazione; critica della religione e alienazione; critica a Hegel; umanismo e filantropismo.	2
Materialismo - MARX: l'itinerario intellettuale e politico; la critica a Hegel.	1
Approfondimento - L'interpretazione del totalitarismo di HANNAH ARENDT - <i>Le origini del totalitarismo</i> e <i>La banalità del male</i>: critica della società di massa e dell'ideologia borghese e genesi del totalitarismo. HANNAH ARENDT e <i>La banalità del male</i> nell'interpretazione di A. Cavarero.	2
MARX: critica della civiltà moderna e dello stato liberale; l'ideale di una democrazia sostanziale o totale: il comunismo; la critica dell'economia	2

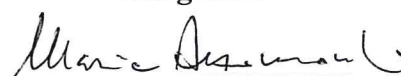
<p>borghese e la problematica dell'alienazione. La critica a Feuerbach e l'<i>Ideologia tedesca</i>: la concezione materialistica della storia; struttura e sovrastruttura; la dialettica della storia e il confronto con Hegel; la sintesi del <i>Manifesto</i>; il <i>Capitale</i> e la critica della società capitalista: valore d'uso e valore di scambio; il feticismo delle merci; il ciclo economico capitalistico; l'origine del plusvalore; rivoluzione e dittatura del proletariato; le fasi della società comunista e il suo obiettivo: "Ognuno secondo le sue capacità; a ognuno secondo i suoi bisogni." Analisi di testi tratti dalla "Prefazione" a <i>Per una critica dell'economia politica</i> sul rapporto fra struttura e sovrastruttura e dal <i>Capitale</i> sul crollo del capitalismo.</p>	<p>(2 ed. civica)</p>
<p>Cenni generali sul Positivismo con riferimento a Comte.</p>	<p>1</p>
<p>La crisi delle certezze - NIETZSCHE. Vicenda esistenziale e produzione intellettuale. <i>Nascita della tragedia</i>: concezione tragica del mondo, il rapporto con Schopenhauer e il tema dell'irrazionalità della vita; al di là del pessimismo schopenhaueriano, il Sì totale alla vita e Dioniso; lo spirito greco: apollineo e dionisiaco; la tragedia; l'arte come adesione alla vita e non come catarsi, l'arte organo della filosofia. <i>Su verità e menzogna in senso extra-morale</i>: genesi del prospettivismo.</p> <p>La concezione della storia nelle <i>Considerazioni inattuali</i>: monumentale, antiquaria e critica; "danno e utilità della storia per la vita" e critica dello storicismo.</p> <p>La fase illuministica: tramonto dei miti giovanili: Wagner e Schopenhauer; l'illuminismo di Nietzsche: la scienza come via per la comprensione del mondo, come analisi ed esercizio del dubbio; l'interesse per l'antropologia e la critica della trascendenza; lo spirito libero; la filosofia del mattino: la vita come esperimento. <i>Gaia scienza</i>: annuncio della morte di Dio.</p> <p>La filosofia del meriggio: la morte di Dio e il nichilismo; la filosofia di Zarathustra: l'oltre-uomo, uomo del superamento; "La visione e l'enigma"; la "fedeltà alla terra"; l'eterno ritorno dell'uguale: un tempo senza fine e un divenire senza scopo, la concezione ciclica del tempo; "Delle tre metamorfosi"; "amor fati" e fatalismo rassegnato; la volontà di potenza e la distanza da Schopenhauer; analisi di un testo da <i>Così parlò Zarathustra</i> sull'uomo del superamento e la "fedeltà alla terra".</p> <p>Ultimo Nietzsche: la morale dei signori e la morale servile; la trasvalutazione dei valori. Testi da <i>Al di là del bene e del male</i> sulla morale dei signori e quella degli schiavi.</p>	<p>7</p>
<p>La crisi delle certezze - FREUD- La scoperta dell'inconscio: metodi di analisi; I e II topica della personalità; teoria della sessualità e complesso edipico; il <i>Disagio della civiltà</i>.</p>	<p>2</p>
<p>LA FENOMENOLOGIA: HUSSERL. La prima fase della "psicologia descrittiva" (<i>Filosofia dell'aritmica</i>, 1891) e la lezione di Brentano. La seconda fase e le <i>Ricerche logiche</i> (1900-1901); le verità logiche come "oggetti ideali"; la "correlazione universale"; l'intenzionalità e l'Erlebnis: tema della "psicologia puramente descrittiva" o "fenomenologia" e il metodo dell'intuizione d'essenza (Wesenschau); il concetto di</p>	<p>5</p>

<p>intenzionalità in Brentano; l'intenzionalità come essenza della coscienza; i vissuti; la visione eidetica.</p> <p>La terza fase: la fenomenologia pura; la <i>Filosofia come scienza rigorosa</i> e le <i>Ideen I</i>: la critica della naturalizzazione della coscienza e delle idee; la fenomenologia della coscienza e l'epoché della realtà del mondo esterno (“residuo”, “fenomeno”). La fenomenologia trascendentale: noesi, noema, dati iletici; confronto con Kant. La riduzione fenomenologica, eidetica, trascendentale.</p> <p>La fenomenologia genetica: io e mondo; l'io di Husserl, costituzione del mondo. “Mondo della vita” (Lebenswelt); continuità fra mondo della vita e della scienza nella vita intenzionale dell'io. <i>La crisi delle scienze europee</i> e la scienza come fondazione intenzionale del mondo. Il tema dell'intersoggettività, la costituzione del mondo oggettivo, l'empatia.</p>	
<p>Il primo HEIDEGGER: <i>Essere e tempo</i>: essere ed esistenza: la domanda sull'essere e il Dasein; dall'ontologia all'analitica esistenziale; il rischio di esistere; il metodo fenomenologico; l'essere nel mondo, la cura, trascendenza e progetto; il fine dell'esserci: la morte; l'angoscia; la fuga inautentica; l'essere-per-la-morte e la liberazione dalle illusioni dell'esistenza anonima; la voce della coscienza: la scelta e il nulla; il tempo e la storia; l'incompiutezza di Essere e tempo. Analisi di un testo da <i>Essere e tempo</i> sull'essere e l'Esserci.</p>	2
<p>Il secondo HEIDEGGER: la riproposizione del problema dell'essere e la svolta; l'esserci come fondamento senza fondamento, la “differenza ontologica”, il problema metafisico del nulla; esperienza del nulla e angoscia; esperienza del nulla e trascendenza; il nulla come sfondo originario del presentarsi dell'ente; verità come disvelamento e accadere dell'essere; carattere chiaroscurale della verità; il mistero dell'essere; la storia della metafisica come storia dell'oblio dell'essere; metafisica e nichilismo; Nietzsche e il compimento del nichilismo. Essere, uomo ed evento. La centralità dell'essere e la polemica antiumanistica e antisistenzialistica. Il linguaggio come “casa dell'essere” e il suo primato sull'uomo; poesia, pensiero e disvelamento dell'essere. L'ontologia come ermeneutica; l’“ascolto del linguaggio”. La tecnica; il pericolo della tecnica, lo smarrimento dell'essenza dell'uomo e della verità. Il superamento della metafisica: opera dell'essere. Analisi di un testo da <i>Perché i poeti?</i> in <i>Sentieri interrotti</i>.</p>	2
<p>H. ARENDT: Vita attiva: l'agire politico, propriamente umano, libertà e comunicazione. Testo da Vita attiva sulle prerogative umane dell'azione politica e della comunicazione.</p>	(1ed. civica)
<p>Etica e politica- J. HABERMAS: La ragione critica; sfera pubblica e stato di diritto; Conoscenza e interesse: la radice antropologico-sociale del sapere; “agire strumentale” e “agire comunicativo”; l'etica del discorso: pragmatica universale del linguaggio ed etica della responsabilità; sistema e mondo della vita; difesa della modernità; il pensiero post-metafisico: dialogo e negoziazione argomentativa; stato di diritto e democrazia; pluralismo degli interessi e delle culture; critica del relativismo e dello scetticismo morale.</p>	1

principi di giustizia: riparazione, differenza e fratellanza, anti-utilitarismo e regola del maximin; testo di Rawls da <i>Una teoria della giustizia</i> sulla giustizia come equità.	(½ ed. civ)
Etica e politica H. JONAS: - Etica e civiltà tecnologica: responsabilità e generazioni future, euristica della paura; Auschwitz e non-onnipotenza di Dio; testi da <i>Il principio di responsabilità</i> sul prometeismo dell'uomo tecnologico contemporaneo e sul nuovo imperativo ecologico.	1 (½ ed. civ)
TOTALE ORE	29

ALTRE ATTIVITÀ	ORE
PCTO	0
Recupero e/o approfondimento	1
Verifiche svolte in presenza	28
Eventuali verifiche svolte in DDI/DAD	0
Progetti	0
Altro	
TOTALE ORE	29

Insegnante



Chiavenna, 16-05-2022

